



L'AGENDA 2030 DELL'ONU



L'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, definisce i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030. L'Agenda costituisce una fondamentale **bussola** per intraprendere un **sentiero sostenibile** non solo per le istituzioni pubbliche e private, le aziende e le associazioni, ma anche per i cittadini, nell'ottica di un **impegno comune** per la salvaguardia del Pianeta e delle persone che lo abitano.

ECOlabb vuole impostare la propria azione in coerenza coi goals n.4 “[Quality Education](#)”, n.8 “[Decent work and Economic growth](#)”, n.11 “[Sustainable Cities and Communities](#)”, n.13 “[Climate Action](#)” e n.15 “[Life on Land](#)”, con particolare riferimento ai seguenti target:

- 4.7 “Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l’**educazione per lo sviluppo sostenibile** e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”
- 8.9 “Elaborare e attuare politiche volte a promuovere il **turismo sostenibile**, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali”
- 11.4 “Rafforzare gli impegni per **proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo**”
- 11.7 “Fornire l’**accesso universale** a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità”
- 13.3 “Migliorare l’istruzione, la **sensibilizzazione** e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell’impatto e di allerta precoce”

- 15.1 “Garantire la conservazione, il ripristino e l’**uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce** terrestri e nell’entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali”
- 15.4 Garantire la **conservazione degli ecosistemi montani**, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.

Jacopo Bardi